



Organismo Congressuale Forense

Prot. n. 45/2021

Roma, 12 maggio 2021

Comunicazione via E-Mail
n. 2 fogli compreso il presente

Preg.mo Avv.
Maria MASI
Presidente del CNF

e per conoscenza

Ill.mi Componenti
del COMITATO ORGANIZZATORE
del CONGRESSO NAZIONALE FORENSE

- Presidente di Cassa Forense
- Presidenti dei C.O.A. Distrettuali
- Presidente del C.O.A. di Lecce (sede del XXXV Congresso)
- Presidenti della Unioni Regionali Forensi
- Presidenti delle Associazioni Forensi maggiormente rappresentative
- Presidenti delle Associazioni Forensi Specialistiche maggiormente rappresentative
- Coordinatrice della Commissione per le Pari Opportunità del C.N.F.

Ill.mi Sig.ri DELEGATI CONGRESSUALI

Oggetto: Richiesta di convocazione della Sessione Congressuale Ulteriore

Gent.ma Presidente,
come preannunciato nella seduta del Comitato Organizzatore del Congresso il 21.04.2021, nel corso della quale era stata condivisa la necessità di convocare il Congresso Nazionale Forense in sessione ulteriore urgente con impegno a monitorare la disciplina emergenziale

Organismo Congressuale Forense

per verificare la sussistenza dei presupposti sanitari per il suo svolgimento, l'Assemblea dell'Organismo Congressuale Forense, nella seduta del 30.04.2021, ha deliberato di *"Rinnovare la richiesta di convocazione della sessione ulteriore del XXXIV Congresso Nazionale Forense, estendendo l'ordine del giorno al tema, prioritario, della sostenibilità della Giurisdizione e della Professione forense, anche in relazione all'utilizzo delle risorse del Recovery Fund, oltre ai temi già indicati delle riforme dell'Ordinamento Forense e dell'Ordinamento Giudiziario e delle conseguenti modifiche dello Statuto Congressuale"*.

In attuazione di tale deliberato e in forza del disposto di cui all'art. 3, 8° co. alinea dello "Statuto Congressuale", Ti chiedo che il Consiglio Nazionale Forense convochi la Sessione Ulteriore del Congresso, da tenersi in Roma sui seguenti temi:

- 1- Utilizzo delle risorse del Recovery Fund per la sostenibilità della giurisdizione e della professione forense
- 2- Riforma della disciplina dello "Ordinamento Forense"
- 3- Riforma della disciplina dello "Ordinamento Giudiziario"
- 4- Modifiche statutarie

Sulla concreta possibilità che il Congresso possa essere convocato e possa altresì materialmente tenersi, la disciplina emergenziale di cui all'art. 7, 3° co., D.L. 22.04.2021 n. 52 (sopravvenuta alla riunione del Comitato Organizzatore), dispone che: *"Dal 1° luglio 2021, in zona gialla, sono altresì consentiti i convegni e i congressi, nel rispetto di protocolli e linee guida adottati ai sensi dell'articolo 1, comma 14, del decreto-legge n. 33 del 2020"*.

A tal riguardo, premesso che la sessione dovrà svolgersi a Roma (ai sensi dell'art. 3, 8° co., dello Statuto), evidenzio che attualmente il territorio della Regione Lazio è classificato appunto quale "zona gialla" e che nell'area metropolitana di Roma sorge il complesso congressuale di "Fiera di Roma" (con i cui organi di gestione l'OCF aveva già da tempo preso contatti) che ha capienza per circa n. 7.000 persone, il che rende ragionevole ipotizzare che la sessione ulteriore, che comporta la presenza di non più di n. 900 persone circa (secondo il dato consolidato della sessione dell'aprile 2019, e a differenza delle sessioni inaugurali), possa essere convocata sin d'ora e possa agevolmente essere sostenuta nel rispetto delle disposizioni di profilassi sanitarie e delle relative prescrizioni in tema di distanziamento.

Quanto alla calendarizzazione, faccio presente che i temi da sottoporre al Congresso sono

Organismo Congressuale Forense

strettamente inerenti agli interventi straordinari che il Governo e il Parlamento Italiano stanno varando per fronteggiare la crisi sanitaria ed economica, attraverso un'opera di profonda revisione della nostra giurisdizione, di riforma della disciplina del lavoro autonomo e professionale e più in generale con una profonda revisione del nostro ordinamento giuridico: ciò soprattutto con l'impiego delle risorse del Recovery Fund, ovvero attraverso il piano di investimenti strutturali più importante del secondo dopoguerra dopo il noto "piano Marshall".

Si tratta di riforme alle quali l'Avvocatura Italiana, già provata dalla annosa crisi della Giurisdizione e dalle gravi crisi economiche che si sono succedute negli anni e oggi durissimamente colpita dalle conseguenze della pandemia, deve necessariamente concorrere con un'azione condivisa e unitaria, tale cioè da poter scaturire solo dalla legittimazione che può essere data alle rappresentanze forensi dal sigillo del Congresso Forense, quale Assemblea Generale dell'Avvocatura Italiana. Del resto, l'urgenza di un confronto congressuale ci è stata rappresentata anche dai Presidenti dei COA e delle Unioni, dai Presidenti delle associazioni e dai delegati congressuali, in occasione dei confronti sui temi congressuali che (come anche già riferito nella seduta del Comitato Organizzatore di cui sopra) l'OCF ha già avviato.

Ciò stante, e atteso che l'azione che l'azione riformatrice del Governo ha subito una grandissima accelerazione, tanto da far ritenere che le riforme ipotizzate saranno definite entro luglio e approvate dal Parlamento entro il corrente autunno (emblematiche le dichiarazioni che la Ministra Cartabia ha reso il 10.05.2021 alla testata on-line "NT+Diritto norme e tributi" del gruppo IlSole24Ore), Ti chiedo che il Congresso sia convocato subito, entro il termine di dieci giorni dalla richiesta (come previsto dall'art. 3, 9° co. dello Statuto Congressuale) e calendarizzato nel più breve tempo possibile, comunque non oltre il luglio prossimo.

Cordiali saluti.

Il Coordinatore
Avv. Giovanni Malinconico

